

DIDATTICA A DISTANZA

Emergenza Covid-19

Sommario

Premessa.....	2
Obiettivi.....	3
La filiera della comunicazione.....	3
Condivisione e coordinamento del carico di lavoro.....	3
Programmazione delle scadenze e dei momenti di videocall.....	3
Contitolarità delle discipline con gli insegnanti di sostegno.....	3
Facilitazione linguistica e stratificazione didattica.....	4
Semplificazione e sostegno all'attenzione.....	4
Accessibilità.....	4
Condivisione delle riflessioni e delle risorse.....	4
Metodologie- strumenti-ambienti di lavoro.....	5
Video-lezioni.....	5
Classroom: attività didattiche in modalità sincrona e asincrona.....	6
Valutazione.....	7
Inclusione.....	14
ASCOLTO.....	14
Opportunità/spendibilità future.....	15

Premessa

Fin dal primo giorno di sospensione dell'attività didattica, il 5 marzo 2020, il nostro istituto si è messo al lavoro per trovare soluzioni utili e versatili affinché la didattica non si fermasse e, soprattutto, non si perdesse il contatto con alunni e famiglie, avendo purtroppo intuito che la sospensione sarebbe stata molto più lunga di quanto previsto dal primo Dpcm. Da subito abbiamo cercato delle soluzioni che fossero utili sul lungo periodo, ma nell'immediato era importante stare accanto ai ragazzi per far sentire la nostra voce e rassicurarli: ci saremmo continuati ad essere, in presenza o a distanza, con modalità differenti per raggiungere tutti, con modi e tempi adatti a ciascuno, perchè nessuno deve rimanere indietro.

I primi canali utilizzati sono stati WhatsApp, il registro, la posta elettronica. Già da venerdì 6 marzo è stato avviato un serrato confronto con i docenti per la scelta degli strumenti più adatti a supportare la Didattica a Distanza.

Era importante partire bene.

Obiettivi

Con il presente documento si intende fornire al collegio un quadro omogeneo per l'implementazione, sviluppo, progettazione, realizzazione e valutazione della DAD.

La filiera della comunicazione.

Darsi una cornice comune che permetta all'istituto di assumersi la responsabilità dell'azione didattica, agli studenti di percepirne il senso ed il valore, alle famiglie di riconoscerne la validità, anche valutativa. Scegliere un ambiente "familiare" che permetta facile accessibilità a tutti.

Condivisione e coordinamento del carico di lavoro.

Rimanere attivi, impegnati, non perdere le competenze che si sono acquisite, anzi avere l'occasione per rinforzarle ed interiorizzarle. Conciliare però il proprio impegno con le situazioni contingenti, le difficoltà familiari e logistiche, con la stanchezza e con le emozioni, anche nostre. Riflettere sulla necessità di quantificare l'entità del carico di lavoro da assegnare agli studenti e sulla difficoltà di coordinarsi fra docenti dello stesso consiglio di classe per la suddivisione dello stesso fra le varie discipline. L'interdisciplinarietà agita sarà un traguardo ulteriore

Programmazione delle scadenze e dei momenti di videocall.

Distanziare le proposte e le scadenze, affinché il valore - anche affettivo - di quello che facciamo sia ben distribuito nel tempo, i processi di apprendimento si dipanino rispettando i tempi di acquisizione, senza aggiungere ulteriore stress a questo momento già così difficile. Possono essere una prima soluzione gli spazi comuni per uno stesso consiglio di classe oppure, laddove i ragazzi sono da tempo abituati a spazi separati, l'invito di tutti gli insegnanti negli spazi di tutti i corsi (impostando naturalmente con cura le notifiche).

Contitolarità delle discipline con gli insegnanti di sostegno.

Approfittare della competenza dell'insegnante di sostegno affinché le proposte didattiche siano accessibili anche agli studenti più fragili (comma 1), nonché della sensibilità dell'insegnante di sostegno affinché non si perda la capacità della classe di considerare parte di sé anche chi non accede agli apprendimenti degli altri (comma 3). Molti dei nostri alunni con disabilità lavorano sugli obiettivi minimi della classe, è importante che continuino a farlo. Gli altri si sentono, comunque, appartenenti ad una classe, fanno riferimento a degli insegnanti, a dei compagni. Anche i loro compagni possono continuare a star loro vicini, chiamarli, preparare per loro una lettura, un gioco, un saluto.

Facilitazione linguistica e stratificazione didattica.

Cogliere la possibile occasione offerta agli alunni di origine straniera che non padroneggiano ancora bene la lingua italiana di approfondire il lessico, le strutture, sviluppare la lingua grazie al supporto delle tecnologie ed alla didattica individualizzata. Sfruttare il materiale già predisposto per l'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda in modalità FAD ma utilizzare le potenzialità delle piattaforme per la traduzione simultanea in altre lingue. Lavorare ad una repository commentata che potrebbe guidare il lavoro degli insegnanti.

Semplificazione e sostegno all'attenzione.

Continuare a tener presente le difficoltà di comprensione, ragionamento, rielaborazione degli studenti più deboli dal punto di vista cognitivo ed attentivo. I più importanti network specializzati in didattica speciale stanno mettendo a disposizione gratuitamente i propri archivi. Lavorare anche in quest'ambito ad una repository commentata. L'approccio multimediale, se non banalmente sostitutivo della lezione frontale, dovrebbe, comunque, offrire un buon sostegno all'attenzione ed alla motivazione.

Accessibilità.

Lavorare on line, vuol dire pensare on line. Trasportare on line quanto abbiamo realizzato su cartaceo, scansionare, fotografare quaderni, utilizzare software pesanti, dotati di licenze vuol dire dare per scontata la disponibilità di computer potenti, memorie inesauribili, connessioni a banda larga, quando molti ragazzi probabilmente ci leggeranno sul divano dei nonni con lo smartphone ed il pacchetto dei giga ricaricabili.

Condivisione delle riflessioni e delle risorse.

Essere coerenti, collegiali, lavorare in una logica di ricerca-azione, razionalizzare le forze. La contitolarità e la collegialità ci permettono di essere efficaci e ci aiuteranno ad esserlo in questo momento di crisi, crisi che come sempre si rivelerà anche occasione di crescita e di rinnovamento. Dal confronto della comunità educante nasceranno le soluzioni che a prima vista non abbiamo visto, dal dibattito nascerà la risposta alla complessità, dalla condivisione nascerà la moltiplicazione delle risorse.

Metodologie- strumenti-ambienti di lavoro

La scuola ha scelto come piattaforma della DAD la G-suite.

Universalmente nota la facilità di utilizzo: le G Suite sono molto intuitive, inoltre consumano pochissima banda: quando Internet non gira, le G Suite si aprono comunque ed è possibile lavorarci. Il lavoro off line, benché possibile, non rappresenta il vantaggio principale di questa Suite. I vantaggi innegabili sono invece la condivisione, la collaborazione la facilitazione del lavoro in team. Le G Suite mettono a disposizione degli utenti un centro didattico davvero invidiabile e un'assistenza capillare a portata di telefono o email completamente gratuita, efficiente e rapida, in lingua italiana.

Video-lezioni

Gli incontri in Google Meet si svolgeranno in fascia mattutina generalmente fra le 9:00 e le 13:00 in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, si consiglia di non superare i quattro incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale. Le video lezioni dovranno rispettare i seguenti parametri:

- essere di durata non superiore ai 45 minuti a lezione per evitare la connessione prolungata;
- prevedere compensazioni orarie con attività di tutorato;
- essere svolti nel proprio orario di servizio in maniera coordinata con i docenti della classe;
- preavvisare gli studenti attraverso google calendar e registro elettronico.

Per le attività in modalità asincrona bisognerà tenere conto del peso in tempo/impegno, evitando un eccesso di “carico cognitivo”.

L'incontro Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una “lezione” tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. Per evitare usi impropri della piattaforma, agli studenti è stata inibita la possibilità di convocare riunioni, di accettare utenti esterni all'organizzazione, di mutare i partecipanti.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma avranno lo scopo di poter intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. Sarà cura del singolo docente comunicare tempestivamente al Dirigente scolastico le assenze prolungate, specialmente quando la motivazione addotta è l'insufficiente dotazione degli strumenti tecnologici, al fine di attivare il comodato gratuito dei dispositivi nei limiti delle dotazioni dell'istituto.

I docenti sono tenuti inoltre ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni. Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare agli incontri, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del Meet in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante. Il coordinatore della classe si occuperà di integrare, in caso di modifiche, il calendario dei Meet, in modo che gli studenti siano informati per tempo e siano favorite l'organizzazione familiare nell'uso dei device

L'assenza protratta degli studenti dai collegamenti dovrà essere monitorata anche al fine di capirne le cause (familiari, metodologiche, strumentali, psicologiche, ecc.) e poter di

conseguenza intervenire. In casi particolari sarà possibile attivare il servizio CIC per gli studenti che necessitano di supporto psicologico e pedagogico.

Classroom: attività didattiche in modalità sincrona e asincrona

L'applicazione Classroom, integrata con gli strumenti Drive e gli applicativi G-Suite sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione). Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte. I docenti avranno cura di registrare le attività anche su registro elettronico al fine di garantire visibilità alle famiglie.

Valutazione

Sulla base di quanto premesso e allo scopo di dare unicità al lavoro svolto nell'attività di DAD, il nostro Istituto ha ritenuto opportuno elaborare un documento di sintesi che possa identificare i principali criteri di attuazione e valorizzazione delle attività svolte nel periodo dell'emergenza, anche per delineare un percorso di “adeguato raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari” e una “oggettiva valutazione, formativa e sommativa, a distanza”

A fronte della circolare ministeriale, ma più ancora, forti della normativa vigente che, affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, molti istituti scolastici italiani, stanno, comunque, definendo i processi di verifica e valutazione, tenendo conto, degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza ovvero e per la precisione: delle modalità di verifica che, evidentemente, non possono essere le stesse in uso a scuola; della circostanza che le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diverse; della necessità di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Bisogna cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione, che è come sempre nelle nostre mani ed i suoi indicatori e strumenti di misurazione sono come sempre sotto la responsabilità degli insegnanti.

Nella didattica a distanza, non è possibile trasferire nel virtuale la riproduzione sterile delle attività in presenza, “ma occorre cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione”.

E' necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle singole micro-abilità definite non più dalla progettazione ma nella ri-progettazione, naturalmente, ma anche della particolarità del suggerimento didattico proposto, delle problematicità strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del “Coronavirus”.

<p>La prospettiva cambia: la palla passa all'alunno. I prof spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento è in carico allo studente,</p>	<p>Serve dare fiducia, dare credito, incoraggiare. Non focalizziamoci solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma apriamo la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità</p>
---	---

<p>molto più di prima.</p>	
<p>Revisione delle programmazioni</p>	<p>Operazione preliminare è la rimodulazione delle programmazioni personali. Ciascun insegnante rimodula la propria programmazione alla luce dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ tipologia di didattica a distanza (sincrona, asincrona o mista); ❖ canali di comunicazione con gli studenti (videolezione, email, chat, piattaforma Collabora, registro elettronico); ❖ segmenti formativi che intende svolgere con esplicitazione dei contenuti; ❖ connessi obiettivi, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; ❖ tipologia di verifiche; ❖ attività inclusive curvate sui bisogni educativi speciali.
<p>Come valutare?</p>	<p>Selezionare con cura e misura obiettivi e indicatori (che cosa e come valutare) in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto scolastico. La diversità delle condizioni di lavoro degli studenti è amplificata dall'attuale situazione e condiziona significativamente le modalità della valutazione, oltre che ovviamente della proposta didattica.</p>
	<p>Potenziare l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover</p>

	<p>migliorare ...)</p>
	<p>Accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni).</p> <p>Registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale.</p> <p>La piattaforma permette agli studenti che ne facciano esplicita richiesta di attivare le procedure di verifica degli apprendimenti , relative alle carenze del primo trimestre, con valutazione in itinere .</p> <p>La piattaforma ci permette, inoltre, di tener traccia dei lavori degli studenti così da costruirci un'immagine del livello raggiunto da verificare poi in presenza al momento della riapertura delle scuole. Possiamo lavorare, inoltre, a degli strumenti di monitoraggio delle competenze trasversali (partecipazione, impegno, senso di responsabilità, cura del lavoro, precisione nelle consegne...), nonché delle competenze digitali dimostrate durante questo periodo, che potranno confluire poi nelle nostre valutazioni finali.</p>
	<p>Che cosa serve?</p> <p>Verificare che siano attivi, che non subentrino la noia, la solitudine, lo scoraggiamento. Dare loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo. Verificare se stanno seguendo e se apprendono (ovviamente la proposta didattica deve essere ridotta e semplificata). Stimolarli costantemente sul senso di responsabilità</p> <p>Che cosa non serve:</p> <p>Verificare puntualmente l'apprendimento dei contenuti e di tutto ciò che proponiamo. Il prossimo anno dovremo comunque</p>

	<p>riprendere le fila....</p>
<p>quindi...</p>	<p>Registrare e capire le motivazioni, ci dà riscontro dell'adeguatezza della nostra proposta e dello "stato" dei ragazzi.</p>
	<p>Valutare i prodotti soprattutto sul piano qualitativo e non solo quantitativo.</p> <p>Come già detto, ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno. Tenete in considerazione tutti i lavori dei ragazzi.</p> <p>Le piattaforme ci permettono di dare un feedback agli alunni su quanto hanno fatto: un riscontro puntuale sui singoli errori, ma anche generale sul loro processo di apprendimento.</p> <p>I genitori possono accedere all'ambiente digitale, seguire il lavoro dei figli e rendersi conto dei loro progressi. Gli insegnanti hanno la possibilità di mettersi in contatto con i genitori per segnalare una mancanza di impegno o una difficoltà di apprendimento, come hanno sempre fatto quando eravamo in classe.</p>
<p>Privilegiare:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori riferiti a compiti autentici; - Lavori e progetti interdisciplinari, che permettano di promuovere le competenze specifiche degli indirizzi di studio, possano motivare gli studenti e fargli intravedere il traguardo di sviluppo delle competenze. - Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali - Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali - Esperimenti e relazioni di laboratorio. Relazione di laboratorio. (In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione) - Reinterpretare le "interrogazioni": conversazioni a tema

	<p>(programmarle con i ragazzi, svilupparle come “conversazioni a tema” per verificare se stanno seguendo, piuttosto che come verifiche approfondite sui contenuti. Farne occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studio, chiedere di preparare l’esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande)</p>
<p>Valutazione finale</p>	<p>Il processo di apprendimento così attivato risulta accompagnato da una rubrica di valutazione nella quale confluiscono gli esiti delle verifiche in itinere e quelli delle verifiche di fine segmento formativo. Ogni docente per la proposta di voto per lo scrutinio finale opera una sintesi tra i voti pregressi e il voto attribuito con la didattica a distanza.</p> <p>Il voto finale assegnato risulterà pertanto la sintesi valutativa di tutti gli elementi acquisiti, delle diverse forme di verifica, delle osservazioni e rilevazioni effettuate <u>nel corso dell’intero anno scolastico</u>, in termini anche di competenze trasversali acquisite (responsabilità, disponibilità alle attività proposte, compartecipazione al processo formativo, abilità comunicative, ecc.); tale valutazione potrà essere consolidata dagli elementi di giudizio ricavati dalle attività che, si auspica, potranno essere svolte in presenza alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie.</p>
<p>Griglie di valutazione</p>	<p>La valutazione deve rispettare criteri normativi. Ogni verifica che presenta obiettivi specifici deve avere la rispettiva griglia con indicatori e descrittori. In questa fase di privilegiare la valutazione formativa gli errori sono “funzionali” all’apprendimento e dovranno necessariamente determinare non uno sterile risultato negativo quanto una nuova azione di ricalibramento dell’apprendimento.</p> <p>Con le griglie di valutazione condivise e rese note si aumenta anche il processo di autovalutazione necessario per</p>

l'acquisizione della necessaria autonomia personale.

Si riporta di seguito la griglia di valutazione dettagliata per indicatori di valutazione nell'attività della DAD

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI	DATA
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	10-9	
		ABBASTANZA PUNTUALE (una consegna disattesa secondo la data di consegna)	8-7	
		SALTUARIO (la metà degli invii richiesti),MA CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	6	
		SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti) /NESSUN INVIO	5-4	
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA	10-9	
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA	8-7	
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	6	
		NON ORDINATA E POCO PRECISA	5-4	

Qualità del contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	10-9	
	COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	8-7	
	ABBASTANZA COMPLETO(rispetto alle consegne) / ESSENZIALE APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	6	
	INCOMPLETO/SUPERFICIALE(frammentario) APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	5-4	

La griglia di valutazione con i criteri sopra riportati potrà essere declinata per ogni disciplina, attività, elaborato pluridisciplinare inserendo gli elementi oggettivi della valutazione a seconda dei casi.

Inclusione

Non subirà alcuna variazione per gli alunni con BES (DSA o PFP ,anche non certificati,alunni con disabilità, studenti stranieri) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP e nel PEI. Si adoperano le due griglie uniche che sono adeguate anche nel caso di BES e di DSA.

Per gli alunni con disabilità ad obiettivi minimi l'insegnante di sostegno lavorerà insieme al curricolare. Con la piattaforma G-Suite sarà possibile interagire in maniera mirata assegnando compiti specifici a uno o più studenti.

Anche per gli studenti che necessitano di maggior tempo per l'apprendimento è possibile lavorare suddividendo i gruppi di lavoro e creando gruppi di recupero per obiettivi minimi.

Occorre anche considerare gli studenti di alto livello per i quali sarà possibile ancora di più lo sviluppo di autonomia lavorando in gruppo ristretto con compiti specifici

Per gli studenti con disabilità con percorso differenziato il processo di apprendimento seguirà quanto contenuto nel PEI anche con la realizzazione di laboratori virtuali o altre attività in funzione della diagnosi.

Per gli studenti non italofoni continueranno ad essere attivi i corsi di alfabetizzazione e di supporto allo studio, in modalità online, al fine di accrescere le possibilità di successo scolastico; obiettivo principale è però quello di contribuire a superare il senso di isolamento e di estraneità che la loro condizione di stranieri può di per sé generare, e che in questo difficile momento, può essere maggiormente percepita.

ASCOLTO

Nel nostro Istituto è presente il Centro di Informazione e Consulenza (CIC) si occupa prevalentemente di *promuovere attività* volte alla motivazione allo studio, al benessere a scuola, ad acquisire le competenze socio-emotive necessarie *per prevenire* il disagio scolastico e comportamenti a rischio e *sviluppare percorsi* di consapevole realizzazione del proprio potenziale.

L'organizzazione del CIC in questi ultimi tre anni è stata modificata, anche alla luce delle nuove professionalità (Legge n.4 del 14/1/2013), pertanto *l'operatore CIC è un esperto* nella relazione di aiuto specializzato nella attivazione di risorse e promozione del benessere e/o provenire da professioni pedagogico-sociali per offrire supporto pedagogico e relazionale agli operatori della scuola: studenti, genitori, docenti. Per attività inerenti ad interventi specifici di tipo psicologico e attinenti alla salute psichica della persona è prevista la figura professionale dello psicologo.

La stanza CIC dove avvengono i colloqui è un luogo accogliente e colorato dove si fa ascolto professionale e si sostengono processi di cambiamento e di resilienza. Aperta a d adulti e adolescenti.

Chi opera nel CIC?

Nell'AREA attivazione risorse e benessere: Pedagogista e Counselor

Nell'AREA educazione alla salute: Psicologa-psicoterapeuta

Occorre rilevare che in ambito scolastico *tutti gli esperti esterni ed interni* lavorano tutti sulle *abilità life skills education*, utilizzando approcci diversi e competenze diverse, proprie delle rispettive professioni.

Opportunità/spendibilità future

(con carattere di opzionalità e demandata al docente la scelta di effettuare sportello a scuola o online)

- Predisporre l'eventuale attivazione di corsi per certificazioni linguistiche anche in modalità DaD ove si rendesse necessario;
- Possibilità di attivazione della DaD per studenti impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per giustificati motivi;
- Possibilità di attivare percorsi online rivolti al recupero delle carenze disciplinari e/o ad attività di tutoraggio;
- Apertura al Byod, possibilità di utilizzare a scuola i propri dispositivi personali;
- Sportello di supporto online per alunni con DSA-BES.
- Attivazione di classroom dedicate a studenti che seguono un percorso ad o.m., per favorire la comprensione dei contenuti, chiarire dubbi, rafforzare competenze.
- Creazione di tutorial da mettere a disposizione per gli studenti (lezioni registrate)